



Vita parrocchiale 29 ottobre 5 novembre 2023

Da domenica 29 ottobre, ora solare,

Orario Ss. Messe Festive:

8,30 10,30 12 17,30 19. Prefestiva: 17,30.

Giorni feriali (lunedì – venerdì): ore 8 e 18,30

Domenica 29 Ottobre 2023: ore 10,30 **Celebrazione della S. Cresima.**

Ricevono il Sacramento della Cresima:

Agresti Alessandro, Ascone Guido, Baldoni Lucia, Campanelli Alice, Carlucci Nicole, Ciaravola Marco, Ciferri Tommaso, Cojoka Klea, Coppola Francesco, Cordara Carlo, Cordara Vittoria, Di Bacco Pietro, Esposito Gabriele, Fabbri Dario, Fiumana Matilde, Ghetti Greta, Giunchi Camilla, Goberti Matilde, Lieggi Marco, Moreni Dario, Orefice Matteo, Orofino Damiano, Pastorino Giulia, Picciolo Matilde, Ravagli Alessandro, Rinaldi Alessandro, Rossi Antonio, Russotto Sara, Simone Elisa, Truppi Alice, Truppi Greta, Valentini Francesco, Zanzani Simona, Zattoni Jacopo.

Martedì 31 Ottobre: Messa prefestiva, ore 17,30.

Mercoledì 1° Novembre: Solennità di tutti i SANTI, orario festivo solito. Cimitero di Bussecchio: ore 15.

Giovedì 2 novembre: Commemorazione di tutti i DEFUNTI:

Ss. Messe: ore 8 10,30 18,30 20,45.

Cimitero di Bussecchio: ore 10 e ore 15.

Ogni LUNEDÌ': ore 19 Incontro sul **VANGELO**

(ci si ritrova nella sala della Bibbia)

Ogni GIOVEDÌ': ore 18 **ADORAZIONE** comunitaria
(Cappellina)



Amore a Dio, amore al prossimo

Il pio israelita recitava tre volte al giorno lo "Shema Israel", cioè il testo del Deuteronomio: "Ascolta Israele, il Signore è uno solo. Tu amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze. Questi precetti che oggi ti do, ti stiano fissi nel cuore, li ripeterai ai tuoi figli, ne parlerai quando sarai seduto in casa, quando sarai per via, quando ti coricherai e quando ti alzerai".

Una preghiera così continua entra nel cuore e trasforma la vita. Tant'è vero che per Israele il primato di Dio era assoluto, con tutte le sottolineature del timore, dell'adorazione, del servizio, della paura, del castigo, ma anche dell'esperienza dell'amore e della tenerezza del Signore.

Poi la Bibbia riportava tante altre norme e avevano così elencato ben 613 precetti. Allora c'era tutto uno sforzo tra i dottori della Legge per stabilire una graduatoria e metterli in ordine di importanza. Pongono la stessa domanda a Gesù per metterlo alla prova. E Gesù richiama al primo posto l'amore al Signore e mette accanto a quello, come simile, come uguale, l'amore del prossimo, che per certi aspetti era già presente nella Bibbia, ma in mezzo a tutti gli altri precetti, alla pari di quelli, uno fra i tanti.

Gesù non dà una risposta nuova, ma aggiunge la seconda parte e afferma tutta la Legge, cioè tutte le indicazioni di Dio, sta nell'amore, come tutto il senso della vita sta nell'amore.

Si tratta di un amore concreto, non idealistico, non strumentale, come possono fare certi superstar, quando dicono "vi voglio bene", ma lo fanno per se stessi. L'amore non cerca i propri interessi, ma offre se stesso e la propria vita, anche nel sacrificio, come ha fatto Gesù.

Abbiamo sentito gli esempi di questo amore concreto nella prima lettura nel testo del profeta. E sappiamo che S. Paolo indica l'amore come la realtà che durerà per sempre e scrive il suo grande cantico dell'amore, nella lettera ai Corinti: "La carità è benigna, non è invidiosa, è paziente. tutto crede, tutto spera, tutto sopporta".

I primi cristiani venivano riconosciuti e stimati per l'amore vicendevole. Si diceva di loro "Guardate come si amano" e i pagani si convertivano perché vedevano la bellezza e l'importanza del loro volersi bene.

L'amore si vede, non è virtuale, è reale. I pagani vedevano i cristiani che mettevano in pratica l'amore di Dio e l'amore del prossimo, cioè che realizzavano il comandamento di Dio, così ne venivano attratti.